Costo Cornrale con la Posta

Mercoledì 22 Marzo 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N.69.

LE INSERZIONI

Si ricevano esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (terza 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Costo Cornrale con la Posta

La crisi ministeriale

L'INUTILE URGENZA

Tutti hanno urgenza di risolvere l'attual crisi ministeriale. Con una specie di preoccupazione grave — quasi foriera di chissà quale iattura — serpeggia su tutti i giornali questa domanda: E ci ritroverà in crisi il 27 marzo? Il *giorno* del cinquantenario, il dì rinovellante il palpito d'ogni aspirazione patriottica, giubilante l'inizio di quella teoria superba di sangue eroico sparso per arrivare a Roma, ci ritroverà senza un ministero passato a traverso un voto parlamentare di fiducia, cementato da una *sicura* maggioranza?

Tutti hanno urgenza...

E perchè mai? E se anche il re d'Italia, cioè, oggi, l'Italia, imperocchè oggi è il re che la rappresenta e quando in suo nome parla, la riassume; e se anche il re d'Italia dal Campidoglio ricorderà al mondo che questa è terra libera ed una, ed è libera ed una dacchè partì l'appello piemontese il 27 marzo 1861, anche senza avere a lato un ministero atto a legiferare, che importa?

La nostra festa imminente, la nostra gioiosa riaffermazione patria, non è un provvedimento, non una legge, non una vicenda sociale che abbisogni di studio, di disciplina, di voti e di approvazioni, ma è una ineluttabilità. Il 27 marzo cade, data storica, come un fato, oltre ogni volere, oltre ogni preparazione; cade il suo giorno per rammentare al mondo la risorta Italia.

E il re parlerà dal Campidoglio. — E il Parlamento — cioè la volontà del Paese gli dirà il suo consentimento. Ed il Senato — cioè il senno — dirà il suo saluto e la sua riconoscenza; mentre per tutta Italia correrà un brivido e da ogni parte del mondo — *ove* sia italiano vittorioso o vinto — salirà verso il massimo colle romano la commozione.

E nulla della sua magnifica imponenza perderà la festa, anche se l'on. Giolitti pur di fare un ministero vitale sarà costretto ad indugiare, e l'onor. Luzzatti, mentre il re ripeterà che «a Roma siamo e che ci resteremo» rappresenterà un ministero dimissionario.

Parlerà il re d'Italia in nome d'Italia. Cioè parlerà l'Italia. E il re non è dimissionario. Cioè non è dimissionaria l'Italia!

La Cronaca della Crisi

I colloqui del re

Roma 21 — Il Re ricevette successivamente stamane il sen. Finali, l'on. Sonnino Sidney e l'on. Lacava. Era stato chiamato per stamane al Quirinale anche Visconti Venosta, ma egli si è scusato perchè malato.

Il Re ha ricevuto nel pomeriggio l'on. Boselli, l'on. Finocchiaro Aprile, l'on. Giraudi ed il marchese Cappelli.

L'on. Giolitti

Le "demarches,,

Roma 21 — Stamane alle ore 8 l'on. Lacava si è recato in casa dell'on. Giolitti in via Cavour. Alle ore nove l'on. Giolitti è uscito insieme con suo figlio e si è recato a piedi alla stazione. Quivi l'on. Giolitti si è trattenuto a conversare col comm. Peano suo ex capo di gabinetto che si trovava ad attenderlo.

L'on. Giolitti assieme col figlio, col genero ing. Chiaraviglio, colla signora ed il figlio di quest'ultima, è salito nel treno di Frascati, partito alle 9.15.

Ma più tardi l'on. Giolitti è ritornato a Roma ed ha trovato alla stazione a riceverlo il prefetto senatore Annaratone e l'on. Calissano. Ma il primo lo ha subito lasciato, mentre l'on. Calissano lo ha accompagnato a casa in via Cavour e vi è salito con lui.

Poco dopo si è recato dall'on. Giolitti il commendator Peano già suo capo di gabinetto e che è probabilmente destinato ad esserlo nuovamente fra poco. Molto commentata è stata una supposta visita dell'on. Giolitti da parte dell'on. Barzilai che i *reporter* di piantone in via Cavour videro infilare il portone; ma più tardi si seppe che l'on. Barzilai era semplicemente andato a trovare un chirurgo suo amico che abita nella stessa casa dell'on. Giolitti. e i commenti caddero.

A quanto sembra non sono veri i colloqui che secondo alcuni giornali l'on. Giolitti avrebbe avuto in giornata con vari personaggi politici, a meno chè con *essi non* abbia parlato per telefono Invece sembra ormai accertato che l'intermediario nelle trattative (poichè nessuno pone in dubbio che l'incarico all'on. Giolitti è stato ormai virtualmente dato) sia l'on. Calissano, il quale ha conferito, dopo visto l'on. Giolitti, con vari uomini politici ed è stato visto anche ja recarsi nel pomeriggio a conferire con l'on. Boselli.

Una intervista

La *Tribuna* pubblica una breve intervista che un suo redattore ha avuto con l'on. Giolitti nel giardino dell'*Hôtel Tusculum* a Frascati.

— Mi permetta di congratularmi con lei, ha detto il giornalista, per avere ricuperata così completamente la salute. Ella ha davvero un aspetto floridissimo.

— Difatti, ha risposto Giolitti con un sorriso, era un pezzo che non mi sentivo così bene.

— Mi vuol consentire anche la soddisfazione di essere fra i primi a felicitarla rispettosamente per la prossima sua riassunzione a capo del governo.

— Oh, tutt'altro, proprio tutt'altro, ha ribattuto senza esitare l'on. Giolitti con un nuovo *sorriso*, e con un accento alquanto enigmatico, accomiatandosi dal giornalista, senza che questo riuscisse bene ad accertarsi se quel tutt'altro significava che l'eminente uomo consideri per lo meno prematuro accettare le congratulazioni oppure se volesse accennare alla difficoltà del momento attuale politico e dimostrare quindi non vi fosse motivo di congratularsi.

Previsioni e chiacchiere

Verso l'Estrema sinistra

Quantunque non vi sia alcuna notizia ufficiale, è certo ormai che l'on. Giolitti avrà l'incarico di costituire il nuovo gabinetto e che virtualmente lo ha già.

L'on. Giolitti, senza escludere qualche possibile elemento del centro, graviterà verso le sinistre fino all'estrema.

In ogni modo è prevedibile che se anche elementi dei gruppi dell'Estrema Sinistra non entreranno nel nuovo ministero, l'estrema non sarà ostile al nuovo ministero presieduto dall'on. Giolitti perchè saprà avere sicuri affidamenti.

Non vi è dubbio infatti che il programma del nuovo ministro Giolitti affiderà per la liberalità del suo contenuto l'Estrema Sinistra, e certamente la riforma elettorale e quella tributaria saranno due capisaldi del programma del nuovo governo.

L'Estrema Sinistra dunque se pure nessun socialista o radicale farà parte del a combinazione non potrà avere ragione per negare all'on. Giolitti quell'appoggio che essa ha dato all'onor. Luzzatti. Ad ogni modo la situazione parlamentare entrerà nel suo stato normale.

Qualcuno però non crede che l'onor. Giolitti potrà riuscire a trarre seco una buona punterella di Estrema Sinistra, perchè — diceva — l'Estrema Sinistra diffidando di lui, gli chiederebbe tali garanzie che egli non potrebbe dare.

Del resto, i socialisti oggi parlano chiaro.

A parte le freddure dell'on. Turati, parecchi di loro esprimevano oggi l'elementare concetto che il socialismo non esclude il possibilismo.

«I socialisti *non* hanno pregiudiziali da rispettare come i repubblicani. Sarebbe dunque una ipocrisia escludere che essi possano partecipare alla funzione del Governo».

Una lista ed un programma

La «Gazzetta di Venezia» pubblica la seguente nota del suo corrispondente romano:

Le trattative dell'on. Giolitti saranno lunghe e difficilmente il nuovo gabinetto potrà essere formato pel 27 marzo. Giolitti potrebbe rapidamente formare il nuovo ministero proponendosi di comporlo con elementi dell'antica maggioranza, ma Giolitti se accetterà l'incarico col proposito di formare un gabinetto forte, dovrà valersi di non pochi elementi di Sinistra. Ciò si può arguire anche dalle dichiarazioni da lui fatte sabato alla Camera, poche ore prima della crisi. Ora, le trattative colla Sinistra democratica coi radicali e coi socialisti coinvolgono grandi difficoltà. Intermediario nelle trattative coi socialisti sarebbe l'on. Turati. Si è stampato che i candidati socialisti desiderati da Giolitti sarebbero Ivanoe Bonomi per portafoglio delle Finanze e Cabrini pel sottosegretariato all'Agricoltura. Per ora, però, nulla si sa di positivo in proposito.

Oggi, l'on. Turati parlando con un gruppo di socialisti ha detto che le trattative vengono intavolate su questi tre capisaldi: 1. riforma elettorale con suffragio universale o quasi; 2 Sessanta milioni per le pensioni operaie; 3. Riduzione delle spese militari al 50 per cento. Orbene, per parlare di una sola di queste tre condizioni, quella del 50 per cento delle spese militari appare assolutamente assurda.

Al Senato

Anche al Senato è opinione generale che l'unica soluzione imposta non solo dalla logica parlamentare, ma dalla realtà della situazione, sia in un ministero Giolitti.

«A Giolitti, diceva oggi uno dei senatori più autorevoli, si deve andare ineluttabilmente. Egli stesso con la parte presa nell'ultima discussione ha dimostrato di non voler sfuggire alle responsabilità che gli possono spettare per risolvere la situazione.

Una luogotenenza al punto cui si è giunti è impossibile. Con l'on. Giolitti invece tutto si risolve direttamente. Il Senato e tutto l'ambiente politico delle due Camere e del Paese sentono che questa è realtà, poichè in Giolitti tutti si affidano, dai moderati più timidi agli ultra più accesi.

L'Onorevole Luzzatti

Visite di congedo

L'on. Luzzatti è stato visitato soltanto dagli onorevoli Fani e Calissano, poi in carrozza se ne è andato a Palazzo Braschi. Da voci che corrono e che valgono la pena di essere raccolte, sembra oramai esclusa la possibilità sia di un rifiuto del e dimissioni da parte del Re, sia di un rimpasto Luzzatti. Anche il Ministro on. Fani, che ho potuto avvicinare mi ha recisamente esclusa questa probabilità.

L'on. Luzzatti stamane pareva perfino arzillo. Ai giornalisti che lo hanno avvicinato lui ha detto sorridendo:

— Ritorno ai miei studi per ubbidire al mio successore.

Alludeva all'on. Barzilai, successo a lui nella Presidenza dell'Associazione della Stampa.

Nel pomeriggio l'on. Luzzatti colla sua signora, è andato a visitare la Mostra retrospettiva militare di Castel Sant'Angelo.

Commissario del Re?

Una curiosa voce corre a Montecitorio. L'on. Luzzatti verrebbe con decreto reale nominato commissario del Re per le esposizioni di Roma e di Torino. Egli con tale carica potrebbe quindi sostenere nella cerimonia municipale e in ogni altra successivamente quella parte decorativa per la quale era enivers almente indicato e pronunziare così i già preparati discorsi. La notizia merita conferma; tanto più che non si sa chi potrebbe proporre al Re la firma di tale decreto se non l'on. Luzzatti stesso o il suo successore, il quale è *verosimile possa essersi* pronunziato già in merito.

Debito pubblico

Il debito pubblico italiano al 1° gennaio 1911, secondo i dati raccolti dal Ministero del tesoro, è costituito da un capitale di lire 13.823 343 094 45 per il quale si pagano annualmente più di mezzo miliardo di interessi, e precisamente 502.962,672,71. Durante il semestre *testè decorso il debito pubblico* ha subito un aumento di 350,770,000 lire, costituito dall'emissione del noto prestito ferroviario al 3 50 0/0 e da 660.000 lire di certificati ferroviari nominativi Sono stati distribuiti ventun milioni e mezzo per l'ammortamento, sicchè l'aumento effettivo del debito pubblico è stato di più di 329 milioni con un aumento di interessi di 9,560.000 lire. Nel debito consolidato, che in complesso ammonta a 10,055 milioni sono compresi dieci milioni di capitali delle spese di beneficenza e 64 milioni e mezzo *corrispondenti alla rendita di* tre milioni e mezzo dovuti annualmente alla Santa Sede. Il debito redimibile ammonta a 3.768.000

Nuova ferrovia nel Trentino

Incaricata dalle città di Rovereto, Arco e Riva, la nuova impresa di costruzione Riel di Innsbruch ha presentato il progetto di dettaglio per una ferrovia elettrica a scartamento normale da Rovereto al Lago di Garda

Il tracciato della nuova linea, che avrà una lunghezza totale di km. 26,3, partendo dalla piazza Rovini di Rovereto, seguirà in generale quello della vecchia ferrovia a scartamento ridotto Mori-Arco-Riva, che viene trasformata correggendone le curve troppo forti. Per ciò accorreranno numerose opere d'arte tra cui sette gallerie, non lunghe per altro; poichè la più sviluppata, quella dello spartiacque tra Loppio e Nago, non oltrepasserà i 610 metri. pendenze massime saranno ridotte al 30 per mille. Un ponte passerà l'Adice ed un altro il Sarca.

Cronaca del Friuli

Da Tolmezzo

Le feste per l'inaugurazione della strada Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis

21. — Nell'occasione dell'inaugurazione della strada consorziale Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis, partecipazione di tutte le popolazioni carniche si celebreranno grandi feste di cui ecco il programma:

Ore 10.30 — Ricevimento delle autorità e degli invitati in Municipio.

Ore 11 — Vermouth d'onore offerto dal Comune di Tolmezzo.

Ore 11.30 — Visita alla sede delle Cooperative Carniche di Credito, di Consumo e di lavoro

Ore 12 — Colazione popolare servita dalla Cooperativa Carnica di Consumo.

Ore 14 — Corteo e passeggiata fino alla località «Avons».

Ore 14.30 — Cerimonia inaugurale e posa della prima pietra del ponte sul Tagliamento.

15.30 — *Bicchierata di commiato* offerta dal Consorzio Carnico delle Cooperative di lavoro.

Ore 17 — Conferenza con proiezioni dell'on. Marangoni sul tema: «I nuovi ideali della pittura».

Faranno servizio la banda cittadina di Tolmezzo e la fanfara di Prato Carnico.

La "Pro Tolmezzo,, in assemblea

21. I soci della società «Pro Tolmezzo» si sono adunati al teatro De Marchi ed hanno approvato il bilancio dell'anno decorso il quale presenta un attivo di 600 lire.

Inoltre vennero accettate le proposte del Consiglio Direttivo intese a nominare in seno alla Società due speciali commissioni: una avente l'incarico di curare la costruzione di una strada di accesso alla Picotta, che costerà circa mille lire, l'altra con l'ufficio di predisporre l'organizzazione di una mostra regionale da tenersi in Tolmezzo nel 1912.

Da Pordenone

Arresti per ubbriachezza

Bernardis Francesco fu Pietro di anni 43 bandaio, residente in Pordenone e De Gottardo Giovanni fu Emanuele d'anni 29, prestinaio di Udine vennero ieri a sera alle ore 21 arrestati dal Tenente del RR CC. signor Antonio Appolonio, che affidò la loro traduzione in Caserma alla guardia Municipale Portolan, per ubbriachezza ripugnante.

Santarossa Angelo di anni 51 da Torre di Pordenone alle ore 11. 30 di stamane veniva arrestato dal Brigadiere dei RR. CC. Scalabrin perchè in istato di manifesta ubbriachezza molestava i passanti in via Bertossi.

Smaltita la sbornia venivano rilasciati tutti sotto la pena di contravvenzione.

Grave caduta di una vecchia

Certa Catterina Guzzo di anni 66 da Roveredo in Piano, mentre ieri transitava per i portici del Corso Vittorio Emanuele, cadde accidentalmente davanti al negozio dell'orologiaio signor Carlo Cadelli. Soccorsa prontamente, fu fatta entrare nel sudetto negozio da dove la poverina fu trasportata al l'Ospitale. Visitata dal primario dottor Valan le fu riscontrata la frattura del femore destro. Guarirà in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Da S. Pietro al Natisone

Ancora sulla morte del ciclista morto sul Natisone

Disgrazia o suicidio?

Sono sorti dei dubbi intorno alla morte già da noi raccontata di quel Giovanni Sturam in fondo al Natisone

Gli si son trovate nel portafogli alcune cambiali per il valore di circa 700 lire, del danaro e l'orologio d'oro fermo che segnava le otto, ora in cui aveva lasciata l'osteria di G. B. Tercimonte al Ponte S. Quirino.

Lo Sturam ultimamente aveva dato dei segni di alienazione mentale e nella sera stessa in cui trovò la morte in fondo al Natisone disse all'osteria che presto si sarebbero udite delle novità.

Alcuni particolari fan pensare che si tratti di suicidio. Fu trovato il cadavere che stringeva con una mano il manubrio, con l'altra la sella della bicicletta; in tasca c'era un moccichino insanguinato.

Nella sera alla vicina osteria, giocando avrebbe detto che non aveva ancora detto messa, ma l'avrebbe detta prima di mezzanotte.

L'altra sera, se non fosse avvenuta la tragedia, il maresciallo si sarebbe recato per la ennesima volta in famiglia per cercare di mettervi pace.

Fa pensare al suicidio il fatto che non si capisce come colla bicicletta abbia potuto superare il ciglio, i paracarri e le travi, senza cadere prima di arrivare all'orlo.

Si ricorda che un alienato — Galanda Giuseppe — si suicidò in quel punto già 10 anni.

Lo Sturam era un po' dedito al bere.

Da S. Daniele

Nelle scuole elementari

20 — Domandiamo all'egregio direttore delle nostre scuole il perchè, nelle classi femminili, il turno delle insegnanti si faccia soltanto dalla prima alla III.a classe, e non dalla I.a alla quinta e sesta.

E' un *fatto codesto* che dura da qualche anno, fatto ingiustificabile e penoso, e per noi, che nell'ordine e nella disciplina rigorosa dei maestri, vorremmo in alto, sopra tutto, l'uguaglianza, principio santo e puro, inseparabile dai principii nobilissimi di fratellanza e libertà; e per le maestre tutte, prima e dopo entrate nel ruolo del corpo insegnante sandanielese, che si vedono, sembrerebbe, dallo stesso loro direttore, qualificate inferiori alle colleghe dirigenti le altissime classi; e dal popolino basso e ignorante del paese, *nonchè* dal *ceto* pretenzioso di aristocrazia fine, considerate non idonee a coprire quei posti.

Ma il signor direttore ci risponderà che la proposta del turno fino alle ultime classi, sì maschili che femminili, da lui fu fatta anni addietro in una sua relazione finale alla Giunta Piuzzi di Caporiacco: convintissimo, e per istudio e per esperienza, che il maestro così non si fossilizzerebbe in una classe qualunque, limitandosi *conseguentemente* e per tutta la vita scolastica, allo svolgimento del medesimo programma, senza preoccupazione alcuna per la voluta preparazione prossima, senza quell'intima soddisfazione dello spirito, dedito allo studio delle varie e sempre più difficoltose materie d'insegnamento.

Convinto ancora che il turno non solo riesce d'incremento alla coltura dei maestri, ma procura quella razionale coordinazione, ossia unità alle materie d'insegnamento, unità o coordinazione logica e *necessaria per lo* sviluppo di ogni programma.

I signori componenti l'onorevole Giunta, o per cattiveria o per ignoranza, non presero in considerazione la proposta e non risposero neanche Nelle classi maschili il turno si fa regolarmente, e con compiacimento vero di tutti i maestri, dalla II.a alla IV. classe, essendo le prime inferiori dirette da maestre, e la V.a e VI.a *dallo stesso direttore didattico*, e giustamente.

Ma nella scuola femminile c'è forse la direttrice? ¡No!

O c'è in una delle tanti classi una maestra che lo potrebbe fare, perchè diplomata in qualche Università; o meritevole per titoli o per esame?!

No!

E allora non sono pari le maestre?!

E perchè dunque il turno non si fa in tutte le classi, una volta didatticamente proposto, perchè benefico e domandato dalle maestre (considerate *sotto-maestrine*) per *solo principio* di diritto e di giustizia?!!!

Si farà e presto, perchè l'attuale amministrazione, animata com'è da propositi moderni, nulla saprà negare di ciò che soddisfa le legittime aspirazioni del corpo insegnante, e che torna di vantaggio massimo all'andamento razionale delle nostre scuole.

Da Pontebba

Interessi dell'Operaia

20 — Ieri ebbe luogo l'assemblea ordinaria di questo fiorente Sodalizio. Venne discusso ed approvato il rendiconto della gestione 1910, chiuso con i seguenti estremi: Entrate L. 2816 62, uscita L. 1458.91. Utile netto L. 1357.71. Patrimonio al 31 dicembre 1910: Lire 10773.41.

Per l'anno in corso venne rieletti a presidente il sig. Brisinello Pietro. A consiglieri: Brisinello Valentino, Orsaria Mattia, Micossi Aristide, Bierti Francesco, Di Gaspero Anselmo, Vuerich Fiorenzo, che in uno ai rimasti in carica: Baliani Rodolfo, Brisinello Lorenzo, Cappellaro Zaccheo, Di Centa Giacinto, Faleschini Quintilio, Filaferro Vincenzo Peche, Macor Alessandro e Zardini Arturo, formeranno la nuova amministrazione.

Da Marano Lagunare

Commissario Prefetizio

21 — *In seguito alle dimissioni* del Sindaco, della giunta e di buona parte del Consiglio, il Prefetto ha mandato a reggere le sorti del nostro Comune il Commissario rag. Gilardoni.

Da Fanna

Misure igieniche

Il nostro sindaco con manifesti al *pubblico e con avvisi privati* ha raccomandato per misure igieniche imposte dall'autorità superiore, di tenere i letamai e le fosse di scolo alla dovuta distanza dai fabbricati e di non lasciare letame ammonticchiato nei letamai, dovendosi questo trasportare lontano dalle abitazioni. E' stato pure proibito di adoperare acqua di pozzi che siano troppo vicini a letamai o ai cessi.

BOTTOMLEY

La sua caduta estrema data assai *recentemente*. Il processo, che lo ha radiato dal consorzio civile, che lo ha tolto di circolazione, lo ha confiscato dal «turf» dove aveva mosso milioni, dalla «City» che lo aveva avuto come un re che regna e governa le fluttuazioni di borsa, e dal Parlamento, (perchè Horace Bottomley era anche un M. P. dei più temuti) nonchè dal giornalismo che gli aveva servito a piedistallo di tutte le sue losche imprese; il processo che ha chiuso la porta in faccia alla sua spasmodica libidine di distruzione di tutto ciò che era altrui: dal buon nome agli averi, dall'onore alla potenza, dalla considerazione all'amore, per gettarlo dalla finestra sotto la quale sta la galera; il processo si è svolto lo scorso gennaio. Precisamente il 13.

Horace Bottomley ex M. P. era un re della diffamazione non un mendicante. Capitano, non umile gregario di quella vasta masnada di pirati dell'altrui onore che si soffermano nelle città *vigliacchette* finchè una ventata di reazione si sollevi per trasportati di peso innanzi alla magistratura che additerà loro la *vita* dell'esilio in nome d'una buona condanna. Era un Mirabeau della invettiva, e un Machiavelli dell'insidia. Il suo stile aveva tutte le punte velenose che feriscono senza pietà e conducono a morte senza misericordia; conosceva tutte le snellezze e tutte le sapienze che spingono al parossismo un'avversario senza lasciargli possibilità di difesa e deridendogli il codice in mano.

L'opera sua di *distruzione* è colossale. Non aveva fatto che rovine eppur i colpiti non avrebbero osato rifiutargli la mano. Le sue campagne di denigrazione che colpivano categorie di persone, società intiere, sulla cui distruzione egli aveva deciso di ricostruir una propria potenza hanno del napoleonico. La genialità delle sue trovate avevano il germe della seduzione che parte sempre dai grandi. Non aveva un amico ma nessuno aveva osato mai essergli avversario. Quand'egli stava per muoversi in una nuova impresa, attorno a lui si spargeva il terrore. Tutti si domandavano: «chi colpirà!» Quand'egli iniziava, con quella sua magnifica irruenza che andava diritta allo scopo, l'ambiente designato si disgregava, si abbatteva, abbandonava le armi, capitolava. E le sue vittime si prostravano a lui. E delle vittime ei ne faceva dei collaboratori o dei servi, gettando a loro briciole regali con quell'ironica generosità che i vittoriosi godono *come di maggior conquista*.

×

Bottomley veniva dal nulla. Ragazzo fu commesso di negozio, poi commesso d'avvocato, Il «Solicitor» presso il quale trascorse alcuni *anni* lo ruppe a quella conoscenza dell'intricatissima legislazione inglese che doveva essergli poi di tanto giovamento. Alle istituzioni di diritto, Bottomley accoppiò la stenografia, e con quella ammesso «alla schiera degli stenografi delle corti di giustizia per tre anni fissò parola per parola l'oratoria e la tattica dei principi del foro, e il senno della magistratura.

Si fece allora giornalista, E fondò giornali su giornali, periodici e riviste, d'ogni genere e d'ogni colore; dall'«Youth» per *bambini* al «Galignani's Messenger» edito a Parigi e che insegnò la via all'edizione francese del «Daily Mail», fino alla grande avventura del «Sun».

Quando Bottomley lo comperò, il «Sun» non era che un giornaletto serale, tardo, pigro, addormentato. Bottomley lo svegliò, gli iniettò una energia indiavolata, lo vivificò di tutte le trovate più impensate e più inaspettate di cui possa esser capace un poeta col libro cassa alla mano. Nessuno credeva al «Sun» e tutti lo compravano; il «Sun» pareva l'archetipo del giornalismo sensazionale e fantastico. Che importa se ogni giorno accanto alla *notizia* improvvisa e mirabolante, trovava posto la smentita della grande notizia del giorno prima? Che importa se il lettore sapeva benissimo che la nuova informazione sarebbe stata smentita a sua volta il giorno dopo?..

Così, con un organo dei più diffusi, non autorevole ma per il suo carattere sensazionale, pronto a suscitar dubbi e provocar panico, Bottomley si sentì padrone del popolo londinese e del piccolo capitale; arbitro dell'opinione pubblica degli strati inferiori e condottiero di quell'esercito di spostati che incalza alle porte del capitalismo; e diede principio al suo «sistema».

L'impresa ch'egli lanciò prima fra tutte aveva del colossale. Si trattava di unire, fondere, amalgamare in un unico «trust» l'enorme nerbo di aziende e di industrie che fanno capo a un giornale: dalla fabbrica di carta alla consegna a domicilio, dall'istituto bancario che può fare il bel tempo per

le colonne di un giornale e pei listini di borsa, fino alla compartecipazione delle ditte che fanno la pubblicità.

Domandò dei milioni, ma non li trovò. Li volle e li ebbe. Incominciò coll'appuntare il suo stile irto, tagliente spietato, contro coloro che gli sembravan più deboli, ingaggiando campagne spaventose di denigrazione, contro aziende e contro le persone che vi stavano a capo, penetrando nelle intimità di queste e sbattendo i bilanci privati al pubblico, finchè il panico del pubblico provocò il terrore dei colpiti, e questi capitolarono.

E la «Hansard Union» fu fondata.

Ma la «Hansard Union» però non si mosse. Egli disse: «era troppo pesante» La conclusione fu una sola: il «krak» più clamoroso che si ricordi nella «City» e che inghiottì decine di milioni seminando rovine.

Ma il «Sun» gli rimase Bottomley non si diede per vinto e scalò l'olimpo parlamentare. Ma alla Camera fu un indisciplinato. Oratore superbo, insuperabile nella «repartie» fulminea, lacerante nello scherno amabile e nella ironia, guadagnò l'orecchio del Parlamento in breve tempo ma non potè imporre misure legislative profondamente originali perchè tutte poggiate sul sistematico programma di colpir categorie di persone. distruggere enti, rovinar interessi.

E l'atleta è caduto miserevolmente come l'ironia del destino impone per regola ineluttabile.

Quel che nessuno fra i potenti avrebbe osato fare, come per ammessa necessità della presenza di quella tossica energia annientatrice, osò l'umiltà cerebrale di un mugnaio. A quell'uomo, sul cui capo Bottomley aveva riversato tutta una teoria diffamatoria per costringerlo a caricarsi di un mazzo di azioni nulla valenti; a quell'uomo che rivoltosi ai tribunali, egli non era riuscito, nè colla ripresa di una spaventosa denigrazione giornalistica, nè agli estremi, con la persuasione, a far diminuire l'ostinata fiducia nel tribunale; a quell'uomo toccò la sorta di distruggere la potenza di Bottomley, e liberarne la capitale britannica:

×

Di Bottomley rimane adunque il classico della diffamazione. Nella storia purulenta dei distruttori di quel *patrimonio morale che si chiama l'onore*, questo non è che l' «ebregè» della pagina che sarà scritta da altri.

— *t. p.*—

IN VATICANO

20.000 lire d'un alto prelato rubate

Sulla notizia vaga dello scandalo scoppiato in Vaticano si sa ora che uno dei truffati è un alto prelato, il quale scoprì la frode chiedendo per telefono notizia ad una banca di una tratta che ogni tre mesi gli viene spedita dall'Ungheria e che egli regolarmente faceva riscuotere dal truffatore.

L'alto prelato fu avvertito che la tratta era stata riscossa dal solito incaricato e che il documento portava la firma del prelato stesso. Inutile dire che la firma era stata falsificata e che il denaro, oltre 20,000 lire, era finito nelle tasche dell'impiegato infedele.

Si dice anche che un alto personaggio, pur di tacere lo scandalo, avrebbe offerto al danneggiato il rimborso della somma frodata, rimborso che sarebbe stato accettato.

Un altro imbroglio poi è venuto in luce ed è questo. Sarebbe stato scoperto un gendarme, il quale rubava a man bassa ai suoi compagni. Il gendarme sarebbe stato espulso dopo essergli stato rilasciato un certificato medico, nel quale si diceva che la persona «non può oltre prestare servizio per atroci dolori nevralgici».

La causa Società ferroviarie - Cassa pensioni

Dinanzi alla sezione civile della Corte di Cassazione di Roma doveva discutersi il ricorso prodotto dalle tre Società ferroviarie (Adriatica, Mediterranea, Sicula), contro la sentenza della Corte di Appello che riformava la sentenza del collegio arbitrale che aveva dichiarato non dover andare a carico della società i disavanzi verificatisi nella Cassa pensioni e di soccorso. Prima però che si iniziasse la relazione della causa da parte del consigliere comm. Faggella, gli avv. Villa e Lupacchioli nell'interesse del ministero dei Lavori Pubblici resistente ai ricorsi elevarono la questione di incompetenza dell'autorità giudiziaria. Gli avv. Grippo e prof. Viviani quali difensori delle Società ferroviarie ricorrenti sostennero infondate tali eccezioni. Il P. M. comm. Tommasi in base alla sollevata questione di incompetenza concluse per il rinvio della causa alle sezioni unite a termine dell'art. 5 della legge 1877 sui conflitti di attribuzioni. La Corte presieduta dal comm. Basile, ritenuto che sollevata la questione di incompetenza questa sia esclusivamente devoluta alle sezioni riunite alle quali dovrà essere rinviato il ricorso per la decisione sulla questione di incompetenza, ha rinviato la causa a nuovo ruolo dinanzi alle sezioni riunite.

Il nostro cinquantenario

Le felicitazioni della Turchia

Il ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, ha ricevuto il seguente telegramma da Rifaat Pascià, ministro degli Esteri della Turchia:

«In questo momento in cui l'Italia festeggia con legittima fierezza il ricordo glorioso della proclamazione della sua unità compiuta or sono 50 anni grazie alle virtù della sua illustre casa Regnante e agli sforzi perseveranti dei suoi patriotti e dei suoi grandi uomini di Stato, prego V. E. di ricevere e di trasmettere al Governo di Sua Maestà il Re le felicitazione le più sincere, le più cordiali del Governo Imperiale Ottomano.

«Firmato: *Rifaat*».

L'on. Di San Giuliano ha risposto col seguente telegramma:

«A nome del Governo del Re e a mio nome personale, ringrazio cordialmente Vostra Eccellenza e il Governo Imperiale Ottomano delle felicitazioni che Ella ha ben voluto esprimerci. Questi sentimenti di simpatia e di amicizia sono interamente condivisi dal Governo Italiano che accompagna coi suoi voti sinceri e calorosi i progressi della Turchia cui essa tende con nobili patriottici sforzi.

«Firmato: *Di San Giuliano*»

La mostra inglese a Roma

La commissione che organizza la mostra inglese all'Esposizione di Roma annunzia che il padiglione d'Inghilterra sarà pronto per il giorno della inaugurazione ufficiale.

E' fuori di dubbio che la sezione inglese costituirà una delle attrattive dell'intera Esposizione, poichè soltanto essa e la sezione italiana rappresentano un tentativo di illustrare l'evoluzione della pittura nazionale dai suoi primi giorni fino al presente.

Eccettuati pochi specialisti e alcuni viaggiatori, la scuola inglese del 1700 e del principio del 1800 è pochissimo conosciuta sul continente. I grandi maestri o sono addirittura assenti o sono inadeguatamente rappresentati nelle pubbliche gallerie, cosicchè la sezione retrospettiva alla Esposizione di Roma, che comprende una scelta accurata dei capolavori di Hogarth, di Gainsborough, di Reynolds, di Raeburn, di Turner e di Constable, costituirà una completa sorpresa per la maggior parte dei visitatori della mostra romana.

Il libero pensiero

Il comitato direttivo della Associazione del Libero Pensiero ha pubblicato il seguente manifesto:

«In questo anno in cui il Governo si accinge a celebrare la proclamazione del Regno, la Democrazia Italiana, deplorando che la vita politica sia stata e sia ancora in aperta contraddizione coll'ideale laico che informò le rivoluzioni: considerando i gravissimi danni che derivano alla civiltà nostra dal ripugnante «neoguelfismo» che insidia le coscienze coll'arte, colla politica, colla educazione della gioventù, la quale è ancora monopolio del chiericato; fa voti che la celebrazione dell'unità italiana sia degna della affermazione laica simboleggiata nella proclamata caduta del potere temporale dei papi e valga a richiamare il Governo a informare ogni suo atto a quei principi di libertà e di democrazia che attraverso la rivoluzione col sacrificio di Montana diedero finalmente Roma all'Italia.»

Cronaca del Friuli

Per i minorenni che emigrano

In seguito a numerosi rimpatri di fanciulli e di minorenni emigranti, per ordine delle autorità austriache, l'Ispettore del lavoro si recò ieri a conferire col Commissario di Polizia di Cormons, il quale fece presente che avuta comunicazione ufficiale del recente decreto del Ministero degli Esteri italiano *nei riguardi dell'emigrazione* dei minorenni, aveva disposto per un *rigoroso servizio di vigilanza* al confine con l'ordine di respingere tutti i fanciulli fino ai 15 anni e tutte le minorenni fino ai 18 anni non provvisti di passaporti e di libretti di lavoro e non affidati a persona che abbia cura dei minorenni stessi, persona il cui nome deve essere scritto sui documenti dei fanciulli e delle ragazze.

Le medesime disposizioni vigono alle altre stazioni austriache di confine.

Si avvertono di quanto sopra coloro che mandino all'estero minorenni, poichè in caso di rimpatrio devono sostenere tutte le spese e riaccompagnare i minorenni stessi fino al loro paese, ed inoltre saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Treno speciale per lo spettacolo d'opera

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera la notte dal 23 al 24 corr. verrà attivato un treno in partenza da Udine alle ore 0.45 e in arrivo a Remanzacco alle 0.59, a Moimacco alle 1.7, a Cividale all'1.18.

Da Palmanova

Il comitato delle mostre di settembre

21 — Si è adunato il Comitato della mostra bovina indetta per il prossimo settembre.

Intervennero: Buri dott Giovanni — Calligaris Sebastiano — Cirio Adolfo — Franchi dott. Alessandro — Ernesto Folledore — Lorenzetti agr. Pietro — — Morelli De Rossi agr. Giuseppe — Manin co. Orazio — Camillo Michelini — Giuliani Carlo — Zandonà dott. Tullio.

Presidente onorario venne nominato il deputato del Collegio on. Hierschel.

Presidente effettivo il signor Morelli De Rossi; vice presidente il dott. Giovanni Buri, e segretari il dott. Tullio Zandona ed il signor Folledore.

Nella discussione finanziaria fu constatato che già diversi Enti hanno dato il loro appoggio: l'Unione Commercianti con L. 300; il circolo Agrario con L. 400; la Società Allevatori con L. 200 il Comune pure ha promesso il suo concorso.

Il programma della mostra verrà fissato in una prossima riunione da una commissione apposita composta del dott. Franchi — dott. Zandonà — dott. Panizzi e Folledore enol. Ernesto.

Anche il Comitato per le mostre Fotografiche e di orticoltura lavora a preparare un ampio e interessante programma.

Gli imponenti funerali di Valdo Vianelli

Commoventi e d'una rara imponenza sono riuscite le onoranze funebri tributate alla salma del povero Valdo Vianello, morto appena quindicenne dopo una lunga e penosa malattia.

Tutta Palmanova volle associarsi al cordoglio della famiglia del defunto così crudelmente colpita dalla morte.

La carrozza e la bara erano coperta di ricche e grandi corone.

Notiamo: I genitori all'amato Valdo — I fratelli Alcide e Mario — La nonna, zia Giuditta, zii e cugini di S. Giorgio — La zia Clara — Gli zii e cugini Cozzi — Famiglia Formentini — Gli agenti di negozio — Famiglia Provvisionato.

Al seguito della bara erano i genitori del defunto e i parenti. Venivano quindi il sindaco con la Giunta Comunale; numerosi consiglieri, le autorità cittadine e in ultimo un lungo corteo di amici e di conoscenti della famiglia Vianello.

L'imponente corteo si fermò a Porta Udine e parlarono recando al giovinetto defunto l'estremo vale, il congiunto Luigi Cozzi per la famiglia ed il signor Stoffenato Giovanni per gli amici.

La salma proseguì quindi alla volta di Collalto ove verrà inumata nella tomba di famiglia.

Da Cividale

Il banchetto al cav. dott. Francesco Accordini.

Ieri a sera nella sala dell'albergo — Al Friuli — ebbe luogo il banchetto offerto da numerosi suoi ammiratori al neo cavaliere dott. prof. Accordini, e la consegna della relativa insegna al decorato.

Fra gli intervenuti notiamo: al posto d'onore il festeggiato, il cav. avv. Giuseppe Brosadola sindaco di Cividale e presidente della commissione di questa festa, il cav. Manfren R. Commissario dirett., il cav. Beniamino Goia sindaco di Premariacco, il cav. Lorenzo Dal Lago, il cav. Nicola Piccoli, ing. Vittorio Moro, dott. Rocco dei Petrussa, dott. Brosadola medico di San Pietro al Natisone, dott. Alfredo Mazzocca, dott. Antonio Sartogo, il medico di Premariacco, il medico di Mersino, il dott Giovanni Istriano, il cav. Cocenni pres. Osp. Civile, sig. Serafini segr. dell'istituto, nob. Giuseppe Paciani pres. Congr. Carità con il solerte ed indispensabile segr. Francesco Rizzi, Sig. Feliciano Strazzolini, Maestro Antonio Rieppi, avv. Zuliani, avv. Venturini, Marioni, Nussi, e moltissimi altri, circa un centinaio.

Dopo la cena, ottima sotto ogni rapporto e servita con quella puntualità che distingue il bravo trattore signor Umberto Zanutto, allo champagne si levò anzi tutti il sig. cav Manfren, il quale porse con brevi ma appropriate parole al festeggiato le insegne cavalleresche e le sue congratulazioni per l'onorificenza da lui ottenuta e ben meritata per le assidue ed indefesse cure prestate nel diffondersi della pellagra, morbo crudele che deve venire con tutte le forze combattuto affinchè scompaia dalla nostra città.

×

Al cav. Manfren fece seguito il Sindaco avv. Brosadola aggiungendo che ben a ragione il festeggiato può chiamarsi *superbo dell'onorificenza conferitagli* in seguito ad una santa battaglia contro la triste e terribile piaga; e fini con dare risalto ai molteplici meriti dal festeggiato acquistati, bene operando in favore del comune di Cividale.

Con parola commossa rispose il festeggiato ringraziando tutti gli intervenuti per la loro dimostrazione di simpatia a suo riguardo. Disse che nessuna ambizione mai lo mosse nell'adempimento dell'opera sua di sanitario, ma solo il desiderio di compiere il proprio dovere. Chiuse con un affettuoso saluto ai colleghi, con un evviva alla città di Cividale, ove trovò elemento a sè tanto confacente.

A nome dei colleghi parlò il dott Carlo Brosadola medico di S. Pietro al Natisone, il quale dopo essersi associato alle felicitazioni fatte dai precedenti oratori rilevò lo spirito di cameratismo sempre dimostrato dal prof. Accordini, il quale seppe mantenere ognora inalterati i buoni rapporti con tutti i colleghi del distretto, dimostrando come nel suo animo non abbia mai albergato nemmeno il minimo germe della livida invidia personale o professionale.

Su proposta d'uno degli intervenuti (di cui non riuscì a conoscere il nome) venne raccolta una somma abbastanza ragguardevole, da destinarsi a scopo di beneficenza.

Il festeggiato prof. Accordini propose e ciò fu accettato ad unanimità, che l'importo raccolto venisse diviso in tre parti eguali tra le tre istituzioni: Ricreatorio S. Paolino — Patronato Scolastico — Casa del popolo.

Da Codroipo

Mendicante oltraggiatore arrestato

Ieri il nostro capo guardia municipale sorprese a mendicare certo G. B. Vigon, un bracciante di 42 anni, con una salute da vendere, e lo invitò a seguirlo nel corpo di guardia.

Il Vigon non si rifiutò e seguì docilmente il funzionario nel corpo di guardia, ma quando si trovò rinchiuso prese improvvisamente ad inveire, a minacciare a gridare di odiare a morte tutte le guardie.

Fu passato alle carceri per oltraggi a un pubblico funzionario. Altra volta il Vigon subì un processo per aver percosso un funzionario di Monselice.

Cronaca di Udine

Consiglio dell'associazione Agraria Friulana

Per le nostre razze bovine

Al Consiglio dell'Associazione Agraria nella sua seduta di ieri il Presidente ha comunicato le lettere scambiate fra la Commissione bovina Provinciale e l'Associazione agraria per un convegno di allevatori.

L'avv. Nussi ne ha preso motivo per presentare l'importante ordine del giorno che più sotto riportiamo e che il presidente promise di porre all'ordine del giorno nella prossima seduta del Consiglio.

Su proposta del Consigliere de Brandis detto ordine del giorno venne trasmesso in comunicazione alla Commissione bovina.

Ecco l'ordine del giorno:

Il Consiglio, tenute presenti le giuste aspirazioni degli allevatori friulani di *vedere mantenuta nelle razze bovine* del nostro paese quella rusticità e quella taglia che si riscontrava alcuni anni or sono negli incroci della razza locale con la razza Svizzera, avuto pure presente che per il recente mutato indirizzo nell'allevamento della razza pezzata rossa in Svizzera, tendente ad ingentilirsi ed a specializzarsi per la produzione lattea riesce più difficile che altra volta il trovare quei riproduttori che per robustezza, per taglia e per rusticità rispondono ai nostri bisogni, ritenuto d'altra parte che conviene mantenere alla razza pezzata rossa quel credito che essa gode in tutta Italia e che si risolve in vantaggio economico per i nostri allevatori.

fa voti

che nelle varie manifestazioni dell'indirizzo zootecnico in Friuli si abbia presente la convenienza di fare acquistare alla razza pezzata rossa una maggiore rusticità migliorando in pari tempo la taglia e rendendola più vantaggiosa e che per raggiungere questo scopo si adottino i seguenti mezzi:

1) negli acquisti di tori si ritorni possibilmente al vecchio sistema di ricercarli nelle malghe e nelle stalle per trovare que tipi che meglio rispondono alle condizioni d'ambiente nostro e allo accennate esigenze preferendo tipi rustici anche a pezzatura rosso scura;

2) le associazioni di allevatori friulani, sia col procurarsi tori aventi le attitudini volute, sia colla scelta di madri adatte cerchino di spingere gli allevamenti verso gli scopi accennati;

3) nelle premiazioni alle esposizioni si abbia di mira di accordare la preferenza a quegli animali che corrispondono a questi concetti, per modo da spingere l'allevamento bovino locale ad una larga produzione di tipi che abbiano la rusticità e la taglia desiderate;

4) vengano incoraggiate le associazioni che si occupano del pascolo e della monticazione del giovane bestiame, mezzi che associati ad una razionale alimentazione gioveranno a dare animali più forti, dotati di gambe e di unghie più resistenti, nonchè di maggiore rusticità e robustezza;

5) si organizzi in Friuli una grande società zootecnica provinciale sul tipo di quelle di Reggio Emilia, di Bologna e di altre parti d'Italia che raccolga mezzi da tutti gli Enti per una forte e continuata spinta al miglioramento zootecnico e venga istituita al più presto una sezione della Cattedra, speciale per la zootecnica.

L'avv. Coren, rappresentante la Provincia e Presidente della Commissione bovina provinciale riferì dettagliatamente sul programma di lavoro della Commissione bovina stessa, incontrando in massima le idee esposte nell'ordine del giorno e riaffermando gli interessi della Commissione bovina di essere interprete dei desideri degli agricoltori nell'opera integratrice e indirizzatrice del movimento zootecnico friulano. Comunicò come la Commissione sarà convocata nel prossimo aprile presso la Deputazione Provinciale perchè venga discusso questo programma di lavoro e così dall'azione concorde degli agricoltori e della Deputazione Provinciale vengano indicate quelle forme di perfezionamento di cui la zootecnia nostra ha bisogno.

Parlarono in argomento molti consiglieri e risultò chiaramente quel perfetto accordo che solo può condurre ad una azione concreta ed utile.

Il comm. Pecile presidente, riferì sui lavori del Consiglio superiore di agricoltura di Roma, il d.r Rubini vice presidente, sui *prossimi congressi* e convegni che si terranno a Udine nell'Aprile e si passò poi alla nomina dei membri delegati nel Comitato dell'esposizione del 1916 Risultarono eletti i signori: Rubini d.r cav. uff. Domenico, Beltrandi cap. cav. Giuseppe, de Brandis co. d.r cav. Enrico, Berthold d.r cav. Flavio, di Caporiacco co. avv. Gino.

A far parte della Commissione per la scuola costari, in sostituzione dell'avv. Capellari, venne eletto il co. avv. Gino di Caporiacco.

Il Consiglio ad unanimità assolutoria approvò poi i bilanci consuntivo e preventivo e la relazione sull'attività del 1910.

Commissione provinciale

contro la caccia e pesca abusive

Ieri si riunì per la repressione della caccia e pesca abusiva sotto la presidenza del cav. Italico Rubazzer.

Fra le varie deliberazioni la Commissione ha deciso di adottare vari provvedimenti per la rigida osservanza delle leggi poste a tutela della caccia e della pesca.

Fra breve poi la Commissione si riunirà di nuovo per trattare altri importanti oggetti.

Succursale postale di via Poscolle

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

La *voce del pubblico* come è sempre pronta a protestare quando un servizio cittadino non funziona bene, d'altronde fa sentire la sua *voce* quando un servizio cittadino funziona egregiamente, e questo ne è il caso.

Da parecchi mesi è stato aperto in via Poscolle un Ufficio Postale da tanto tempo reclamato e propugnato a merito specialmente dell'instancabile sig. Benedetto Gentili al quale a suo tempo fu data la meritata lode.

Dunque detto Ufficio funziona bene sotto ogni rapporto; ma non è ancora ben conosciuto da chi di dovere, voglia dire dai commercianti dell'industriosa Suburbio di Porta Venezia, come pure dai cittadini di quei paraggi.

Mi si permetta quindi, egregio sig. Direttore, che dalle colonne del suo pregiato Giornale, (che fu caldo propugnatore di tale Ufficio) una parola di incoraggiamento.

All'Ufficio succursale di via Poscolle si può eseguire qualsiasi operazione inerente, e cioè: *raccomandate, assicurate, pacchi postali, cartoline vaglia* ecc.. ed i reggenti l'Ufficio sono persone gentili e di maniere cortesi che si prestano a dare qualsiasi spiegazione.

Però occorre fare delle innovazioni e cioè, mettere l'orario della levata sull'esterno dell'Ufficio; applicare anche la busta per le stampe, acciò non abbia a smarrirsi qualche lettera in fra i giornali. Ed infine, (e questo speriamo sia presto un fatto compiuto) si aggiunga l'Ufficio telegrafico, indispensabile anche questo per gli interessi commerciali ed anche per i privati, chè se ne sente sempre maggiore il bisogno.

Ringraziando (*segue la firma*)

Nel corpo della Benemerita

Il capitano dei R.R. C.C. comandante di questa sezione esterna Sig. Emilio di Cassino Cattica è stato di recente trasferito ad altra sede.

Verrà sostituito dal neo capitano sig. Vincenzo Sbiavalti.

Al partente inviamo un cordiale saluto, al successore il nostro benvenuto.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle 20.30 il sig. Ranieri Allulli parlerà alla Scuola Popolare Superiore su «Laus vitae» di G. D'Annunzio.

Catenella d'oro ritrovata

Venne ritrovata una catenella d'oro da donna. Chi dimostrerà di esserne la proprietaria potrà ritirarla all'Ufficio di Pubblicità del «Paese» in Via Prefettura.

APPENDICE DEL «PAESE» 17

YVETTE

NOVELLA

di

GUY DE MAUPASSANT

(*traduzione di — t. p.—*)

III

Anche Yvette non dormì.

Come la madre, rimase davanti alla finestra aperta. Ma delle lagrime, le sue prime lacrime tristi, le sgorgavano dagli occhi.

Fino allora ella aveva vissuto, era diventata grande in quella atmosfera di confidenza ignara e serena che è proprio della giovinezza felice. Perchè avrebbe dovuto riflettere, pensare, ragionare? Perchè non doveva ella essere una fanciulla come tutte le altre? Perchè un dubbio, perchè una preoccupazione, avrebbe dovuto tormentarla?

Ella sembrava tutto sapere perchè di tutto parlava, perchè aveva preso i modi, i gesti, il frasario delle persone che l'avevano avvicinata. Ma pure ella nulla più sapeva d'una fanciulla allevata in un convento, le audacie delle sue frasi venivano dalla sua memoria, da quella dote imitativa e assimilatrice che è delle donne; non già da un pensiero sapiente e fattosi ardito.

E parlava d'amore. Così come il figlio d'un pittore o d'un musicista parla di musica o di pittura a dodici anni. Ella sapeva, o meglio supponeva che sotto quelle parole qualche mistero esisteva — troppe galanterie le erano state dette perchè la sua innocenza non ne afferrasse l'esistenza — ma come avrebbe ella potuto pensare che tutte le famiglie non somigliassero alla sua?

Alla madre si baciava la mano con rispetto; tutti i loro amici erano titolati; tutti erano o sembravano ricchi; tutti parlavano di principi di sangue lor conoscenti. Due figlie di re erano pure state più volte nella sua casa, la sera.

Come avrebbe potuto sapere?

E poi: ella era candida per natura. Ella non cercava, e tanto meno poi giudicava le persone, come sempre aveva fatto sua madre. Viveva tranquilla, troppo contenta di vivere, per preoccuparsi di quanto sarebbe sembrato sospetto a persone più fredde, più riflessive, più chiuse, meno espansive ed ingannevoli.

Ma ecco che brutalmente Servigny, con parole nelle quali essa aveva — *pur non comprendendo* — *sentito un* che di volgare, la risvegliava per iniziarle una inquietudine subitanea, irragionevole da principio, esasperante ed opprimente ora.

Ella era ritornata, si era salvata come una fiera ferita, fuggendo; ed era rimasta infatti profondamente ferita da quelle parole che *si ripeteva* continuamente nella lusinga di penetrarne il senso, di indovinarne tutto il significato: «Voi sapete meglio di me che fra noi non è il caso di parlare di matrimonio, ma... d'amore!»

Cosa significava? E perchè quella ingiuria?

Ella dunque ignorava qualche cosa; un segreto... una vergogna. Ed essa certo era la sola ad ignorarla. Ma cosa? E rimase affranta, atterrita, come colui che scopra una infamia nascosta, il tradimento di un essere amato, uno di quei disastri del cuore che annientano.

Ed ella pensò, vagliò, cercò, pianse, *si contorse il cuore nei dubbi e nelle* supposizioni. Poi la sua anima giovane e gioconda si rasserenò, e si mise a creare un qualche fatto avventuroso, una situazione normale e drammatica, intessuta di ricordi tolti da romanzi poetici e commoventi, storie che la intenerivano il cuore, misteri belli ed eroici.

E non si sentì più desolata. Sognò. Sognò complicazioni inverosimili, singolari, terribili seducenti. Che fosse la figlia naturale d'un principe? E la mamma una sedotta e abbandonata, fatta marchesa da un re — Vittorio Emanuele II, magari — costretta a fuggire innanzi alla collera paterna?

O forse una fanciulla abbandonata dai genitori, persone nobili e illustri, frutto d'un amore colpevole, raccolto dalla marchesa che l'aveva adottata ed allevata?

Altre chimere le attraversarono lo spirito. Ed essa le accarezzò e le scacciò volta a volta, come la fantasia le andava dettando. E si intenerì sulla sua condizione, felice e triste ad un tempo, sopratutto soddisfatta di sentirsi un pochino eroina da romanzo, di poter prendere atteggiamenti interessanti e misteriosi. E pensò al modo in cui avrebbe dovuto comportarsi, in relazione alle situazioni varie imaginate; *si vedeva anzi vagamente fra le* personaggio di Scribe o di Giorgio Saud. Sarebbe stata devota o fiera energica o sommessa, tenera o violenta. Il suo temperamento nobilissimo si sarebbe plasmato. E rimase tutta la sera a meditare sull'avvenire, a cercare il modo di strappare alla madre la verità.

E quando calò la notte, favorevole ai tragici avvenimenti, deciso uno stratagemma sempitee e sottile per ottenere quello che desiderava; dire cioè improvvisamente alla madre che Servigny l'aveva domandata in isposa.

A quella notizia la signora Obardi sorpresa, avrebbe lasciato certo sfuggire una parola, un grido, sufficiente per illuminare l'anima della figlia.

Continua

Ancora la Transatlantique

Togliamo dalla « Patria del Friuli » la seguente notizia che richiama quanto fu da noi — primi e..... soli — scritto su la morte del comprovinciale Giovanni Tramontin.

« I genitori e i fratelli del disgraziato *Giovanni Tramontin di S. Giorgio della* Richinvelda morto durante il tragitto di ritorno da New-york in Europa tre mesi fa, hanno avanzato ricorso alla commissione arbitrale, dell'emigrazione (composta dei sigg. cav. Silvagni presidente del tribunale cav. Farlatti, procuratore *del re, cav. dell'Agostina*, consigliere di prefettura' avv. Linussa e Mario Bellavitis nominati dal Consiglio Provinciale) per refusione danni contro la Compagnia générale « Transatlantique », con sede in Parigi »

Le feste del cinquantenario a Udine

Ieri è seguita un'adunanza straordinaria della Giunta Comunale, indetta allo scopo di prendere i primi accordi intorno al modo di festeggiare il cinquantenario della proclamazione del Regno.

La Giunta prese atto delle disposizioni per l'occasione concertate dalla locale Società dei Veterani e Reduci e si riservò di completarle in altra seduta straordinaria che seguirà oggi.

Domani avremo perciò il programma concerto di quanto Udine farà il 27 marzo corrente per ricordare la ricorrenza del Cinquantenario.

La Giunta si occupò anche, nell'adunanza di ieri, degli studi che si stanno compiendo in merito all'allargamento della cinta daziaria.

L'orario ferroviario

Ci scrivono :

« Che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa !..

Bisogna proprio trovare con lanternino l'orario ferroviario, perchè infatti molto pochi, per non dire nessuno, sa che detto orario trovasi nel sottoporticato dell'ex palazzo municipale. Non sarebbe più giusto ed anzi indispensabile che l'orario ferroviario fosse messo un po' più in vista ed in un luogo di passaggio ?

Per le elezioni all'Operaia

E' stata diramata ai soci della nostra Società operaia generale una circolare invito per una riunione che avrà luogo la sera di mercoledì 22 marzo corr. alle ore 8.30 pom., nella sede della Camera del Lavoro in via dei teatri, per la scelta dei candidati a consiglieri della Società stessa per le prossime elezioni.

Per un busto al prof. Franzolini

Offerte pervenute al segretario dell'Ospitale per l'erigendo busto al prof. Franzolini :

Somma precedente Lire 876 00. — Sig. Commessatti Giacomo Udine L. 10, sig. Commessatti *Pietro* 5, dott. Vittorio Cosattini 10, dott. cav. Arturo Magrini Ovaro 5, dott. Giovanni Carnelutti Pozzuolo 5, Dott. Domenico Venchiarutti Buia 2, Dott. Luigi Colussi Buia 2, Signor. Giacomo Fantoni Farmacista Buia 2, Sig. Luigi Marangoni 2, Dott. Bonaldo Comessatti 5,

Raccolte dal dott. Murero in Consiglio comunale :

Sindaco comm. Domenico Pecile 20, Assessori : Dott. *Giuseppe* Murero 20, Emilio Pico 5, Giuseppe Conti 5, avv. Giovanni Dalla Porta 5, avv. Cristofoli Antonio 5, avv. *Italico* Della Schiava 3, rag. Francesco Bazzi 5, Enrico Tonini 2, Consiglieri : Pietro Magistris 5, Lino Antonini 1, cap. Giuseppe Alberto Bertrandi 5, cav. Ugo Luzzatto 5, ing. Enrico Cudugnello 5, avv. Giuseppe Nimis 5, Vittorio Salvadori 3, Antonio Montemerli 3, Giusto Venier 2, co. Antonio Di Trento 5, comm. Ignazio Renier 5, Paolo Larocca 2, co. Orazio Belgrado 3. — Totale L. 1043.

Si prega di sollecitare l'invio delle offerte, avvertendo che la sottoscrizione si chiuderà al 31 corrente.

Echi di uno scandalo che non esisteva

Abbiamo tempo fa data per primi notizia di un preteso scandalo in cui alcuni vetturali sarebbero stati compromessi a danno di una minorenne.

Tempo fa però la minorenne veniva di notte arrestata, mentre girava per le vie cittadine, *sola ed a tarda ora*, internata in una casa di correzione il procedimento giudiziario contro i vetturali ebbe ieri il suo epilogo con una sentenza di non luogo a procedere.

Offerte per onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di D'Orlando Teresa : Leonardo Pelizzo lire 1, Leonarduzzi Vittorio 2; di D'Ambrogio Antonio : Marco Grillo, F.lli Nascimbeni, Tonioi Enrico, Pittoritto Pietro, Gervasi Attilio 10 ; di Periotti Clemente : Facci Luigi (Caffè Svizzero) 1.50, avv. Emilio Driussi 2 ; di Brandolini Maria : Lorenzo Morelli 1, Aristide Pravisani 1, Mario Farra 2; di Gaetano Falomo e di Carlini Gino : Girolamo Barbaro 2 ; di Canciani G. B.: Giuseppe Zamparo 3; di Antonietta Fanna v. Falenzi : Fam. Grillo 1.

Il telefono del "Paese" porta il n. 2.11

Un vecchio settantenne ladro

Ieri nel pomeriggio veniva arrestato il vecchio settantaduenne Bernardis G. B perchè autore del furto di una camicia e di un pantalone nuovo in danno di certo Nonchialini.

Cinema Salone Volta

Grandioso programma di novità assoluta per le sere di mercoledì 22 e giovedì 23 marzo 1911 :

Parte prima. « Un viaggio nel Konang-Toung » meravigliosa cinematografia dal vero.

Parte seconda « Impressioni del grandioso processo Cuccolo a Viterbo ».

Parte terza « Serata di veglia ossia *la madre che uccide il figlio* ».

Parte quarta grandiosa scena comicissima.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Questa sera riposo.

Domani serata d'onore della signorina Alice Zacconi. Ottava rappresentazione dell'opera Aida.

Dopo il terzo atto la *signorina Alice* Zacconi eseguirà la romanza « Terra adorata dei padri miei » del m.o G Donizetti.

Onde favorire il concorso dei signori cividalesi allo spettacolo d'opera verrà attivato domani sera un treno speciale in partenza per Cividale dopo lo spettacolo.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I MANDAMENTO

Pretore Borsella.

Ines Forelli Iacolutti, di Cividale, il giorno 30 Gennaio u. s. in uno scatto incontenibile e dopo un alterco alquanto vivace, inveì contro certa Rosa Lirussi chiamandola ladra.

L'imputata nega, i testi confermano, il Pretore condanna la bella Ines a L. 25 di multa, 30 alla p. c. ed accessori.

Anche la *signora Felicita* Pascoli, che tiene un esercizio in via del Ginnasio, ha ieri querelato per ingiurie atroci a lei rivolte il fuochista Modonutti Pietro. Il quale non è presente e si busca 30 lire d'ammenda e spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Quel... del *formaggio*

Di Bernardo Giacomo detto Tasche di Giacomo, nella notte dal 10 all'11 agosto 1910 avrebbe rubato in Udine in danno di Valente Giovanni quattro formaggi del valore di lire 50 penetrando nell'edificio, in cui erano conservati, mediante l'uso di chiave falsa.

Il nostro Tribunale condannò il Di Bernardo a dieci mesi di reclusione ; la Corte d'Appello di Venezia ha ieri *in contumacia confermato*.

Cronaca Provinciale

Da Tricesimo

Piccolo incendio

22 — Ieri mattina si manifestava, in casa del signor Vasotti un piccolo incendio causato dall'accensione della fuliggine d'un camino.

Il fuoco presto avvertito venne domato prima che potesse estendersi alla casa ed arrecare maggiori danni.

Lamentansi però, circa mille lire di danni.

Da Cisoris

Due furti

La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono nella camera da letto di certo Franz Giovanni e da un tiretto dell'armadio asportarono vari biglietti di Stato per la somma complessiva di 175 lire

Ieri sera poi dalla camera dei fratelli Vidoni Luigi e Pietro, momentaneamente incustodita, fu asportato un biglietto da 100 lire.

Tutti e due i furti sono stati denunciati e la benemerita sta indagando ; sembra anzi che per il secondo furto si *sia già sulle traccie*.

Il traffico Italo francese

L'unione delle Camere di commercio

Il Comitato esecutivo dell'unione delle Camere di Commercio ha approvato *con voto unanime il seguente ordine* del giorno :

« L'Unione delle Camere di Commercio italiane : udita la relazione fatta dal rappresentante della Camera di Torino sulle condizioni anormali in cui si svolge attualmente il traffico fra l'Italia e la Francia per la via del Cenisio ; rilevata l'insufficienza del tratto di linea posto sul versante italiano a sopplire al crescente transito di merci dall'uno all'altro Stato ; affermando il dovere che incombe al Governo nostro di prontamente provvedere all'assetto definitivo di questa linea ferroviaria in osservanza anche ad impegni da esso formalmente assunti ; fa voti perchè, con la massima sollecitudine, si addivenga su di essa al completamento delle opere di immediata necessità già decise, mettendosi *contemporaneamente* allo studio quelle maggiori soluzioni che il progressivo aumento del traffico su questa linea già fa prevedere necessarie e conservarle il carattere di grande comunicazione internazionale ».

Pronunciamento dei radicali spezzini

La sezione radicale di Spezia in seguito a lunga e vivace discussione ha deliberato a maggioranza il distacco dal blocco dei partiti popolari. In seguito a tale deliberazione, i consiglieri radicali *rassegneranno le proprie di*missioni.

Una pubblicazione

della Federazione nazionale delle Casse rurali presieduta dall'on. Wollemborg.

La Federazione nazionale delle Casse rurali, che è presieduta da quel pioniere ed apostolo che di tale istituzione fu in Italia l'on. Leone Wollemborg, ha *pubblicato una monografia, portante* la statistica delle Società cooperative di credito in nome collettivo esistenti in Italia, al 31 dicembre 1910.

Esse raggiungevano a quell'epoca, il ragguardevole numero di 1763 : delle quali 1121 nell'Italia settentrionale, 180 nell'Italia centrale, 120 nell'Italia meridionale e 342 nell'Italia insulare.

Nello sviluppo delle Casse rurali, il Veneto è alla testa, con 349 Associazioni; viene seconda l'Emilia con 304; terza la Lombardia, con 226; quarto il Piemonte, con 146 La Liguria invece non conta che 6 Casse rurali.

Interessanti sono i dati, che dimostrano il rapporto fra popolazione e *Casse rurali nelle diverse Regioni d'Italia* : così, mentre il Veneto ha una Cassa rurale per ogni 7311 abitanti la Liguria ne conta una ogni 187,299 il Piemonte ne ha una per ogni 23 234 abitanti. La *Sicilia* conta una Cassa rurale ogni 11.893 e la Sardegna una per ogni 25 554. Queste cifre non hanno in senso assoluto un significato preciso ; esse però danno un'idea abbastanza chiara dello spirito di associazione nelle varie Regioni d'Italia.

La Federazione, nel rendere noto il lavoro minuto e paziente fatto, non entra in considerazioni : crediamo però degno di interesse far notare che delle 1763 Casse *rurali* esistenti e registrate, 1200 circa sono « confessionali » ; esse sono sorte per opera dei clericali e sono chiuse ai non clericali.

La Federazione nazionale, presieduta dall'on. Wollemborg, tende non solo a federare, ma a promuovere la costituzione di Casse rurali a confessionali, aperte cioè a tutte le fede politiche o religiose.

D'oltre confine

Un nuovo partito politico a Fiume

Fiume 21. La «Bilancia» annuncia in un lungo articolo la costituzione di un nuovo partito contro il partito autonomo, con programma però autonomo e nazionalista. A comporre il nuovo partito sarebbero chiamati gli elementi che *contribuirono a far riuscire* alle ultime elezioni il dott. Vio jun e capo ne sarebbe l'ex-podestà dott. *Francesco Vio. Il nuovo partito, lesigno* se dovesse risultare esclusifamente di fiumani, s'assoggetterebbe al Governo che ha in mano la maggioranza di voti politici e domani avrà forse la maggioranza dei voti amministrativi, se il Tribunale amministrativo respingesse il ricorso prodotto per la cancellazione dalle liste di circa 350 ferrovieri non pertinenti al Comune Come si vede è l'equivoco che si perpetua

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46,** 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.56.

Treviso 19.40.

Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.9, **19.45,** 21.

Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.

S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.55, 21.40.

Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.43, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.40.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25,** 13.10, 17.30, **20.5.**

Pontebba 6.5, **7.56,** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.16.

Cividale 6, 8.36, 11.15, 13.52, 17.47, 20.

S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 18.27.

Trieste (Via Cormons) 5.40, 8, 12.50, 15.42 19.55, **17.25.**

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 15.34).

Arriva Udine (Staz. Tram) 8.26, 12.33, 15.1 19.13, (festivo 17.16).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 15.6).

Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16.47, 19.56 (festivo 14.46).

"Il Paese" agli operai

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai. . . . . **L. 1** al mese

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 *marzo* 1911

RENDITA 3.75 0[0] netto	104.01
» 3 1[2 0[0 netto	103.92
» 3 0[0	71.60
AZIONI	
Banca d'Italia 1628.75	Ferrovie Medit. 442.50
Ferrovie Merid. 386 80	Società Veneta 207 —
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	505.50
» Meridionali	365.—
» Mediterrane 4 0[0	504.25
» Italiane 3 0[0	304.75
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0	500 50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	501.—
» Cassa R, Milano 4 0[	505.—
» Cassa R, Milano 5 0[0	517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0	500.50
» Idem 4 1[2 0[0	520.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100 44	Pietroburg. (rubli) 267.88
Londra (sterline) 25.41	Rumania (lei) 99.90
Germania (mar.) 124.25	Nuovayork (dol.) 5.20
Austria (corone) 105.72	Turchia (lire tur.) 23 90

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Dichiarazione

I sottoscritti dichiarano che avendo prestato l'opera loro nel fervore della lotta elettorale nell'affissione del manifesto querelato dai sig. *Zaninotti* Giusto, Leita Beniamino, Degano Francesco, Degano Giuseppe e Degano Gio Batta, non hanno inteso con ciò di recare offesa alla loro rispettabilità, che pienamente riconoscono, ma unicamente hanno creduto che nel manifesto si raccogliessero attacchi di portata politica in base a voci risultate *in seguito non fondate*.

Riva Guido, Baldassino Gio Batta, Cosatto Domenico, Cosatto Giuseppe.

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Cav. Dottor G. MUNARI
aiuto Dott. R. DE FEBRARI.
TREVISO
COMUNICATO

Trieste 24 febbraio 1911

Eg. Sig. Cav. D.r *Giuseppe Munari*
Treviso

Egregio Collega.

Con questa mia Le presento Miss Birrel maestra Direttrice della Scuola Infermiere di Trieste, che prego di voler far fruire de' benefici effetti della meravigliosa sua cura. Ringraziando La saluto distintamente suo obb.mo D.r *Teodoro Escher*
Chirurgo Primario Trieste.

Psiche

F. BISLERI & C. - MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — *Con medaglia d'oro* e due Gran Premi alla Mostra *dei confezionatori* sense di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo d'rico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni

LA SARTORIA
Alla Città di Parigi
UDINE - Piazza V. E. casa Ellero - UDINE
avvisa la sua Spett. Clientela che per la nuova stagione è fornita di un ricco assortimento di
STOFFE INGLESI E NAZIONALI
delle ultime creazioni.
SOPRABITI D'OGNI GENERE
N. B. — Dato il crescente lavoro la suddetta Sartoria ha ingranditi i propri locali adibiti ad uso laboratorio, in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spettabile Clientela.

Avvertesi
che col 10 Aprile p. v.
i magazzini tessuti
Ernesto Liesch
succ. **C. N. Fratelli Angeli**
(palazzo Angeli - Piazza dei Grani)
saranno completamente riforniti con tutta merce nuova
per **25 GIORNI**
e cioè dal 15 marzo all' 8 aprile
LIQUIDAZIONE
della merce d' Estate e biancheria sempre con fortissimi ribassi.

Grande liquidazione
per fine stagione
Soprascarpe Americane
DI GOMMA
da uomo al paio L. 6.—
„ donna „ „ 5.50
AGNOLI, DIANA e C. - UDINE
Via Paolo Sarpi 18
Non confondere col Sello Giovanni di D.co di via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di via della Vigna

TERZA EDIZIONE
della
splendida opera scientifico-umanitaria
L' UOMO
nella Natura - nello Stato - nella Famiglia
di GIUSEPPE ROTA
arricchita da un'Appendice biografica e dall'effigie dell' Autore, con disquisizioni artistico-scientifico-filosofiche estratte dalle migliori sue opere ed illustrate con tavole.
OMAGGIO degli Editori F.lli DRUCKER all' illustre Autore
Un Volume di pagine 880 - Prezzo L. 6

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA
GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C.-MILANO

PASTIFICIO FRIULANO
F.lli MENAZZI
NUOVO NEGOZIO
RECAPITO Via PAOLO CANCIANI N. 15 (di fronte la Cooperativa di Consumo) UDINE
PASTA di GRIES tipo Napoli
PASTA di GRANITO tipo bianco
PASTA all'UOVO tipo Bologna
Specialità Tagliatelle all'Uovo lavorate a mano freschе giornalmente
Si garantisce la pasta priva di qualsiasi difetto
MASSIMA PULIZIA — SERVIZIO A DOMICILIO
Prezzi convenientissimi

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 2 - Per posta L. 2,60 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese dei Cerro-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroloriplasa-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sar sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Moltissimi ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sull'Analetico, perfezionata *secondo i moderni criteri* della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la *forma atonica* (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la *forma acida* (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le giandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Cos'a lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili *malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico.* La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE *con i* GRANULI di STRICNINA *precisi Lombardi e Contardi.* La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero *organismo* ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTRO LA TOSSE

E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

USATE LE MORBIDE

PASTIGLIE MARCHESINI

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia **L. 0.60** *la scatola piccola e* **L. 1.20** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una.**

— Prezzo da tenersi in ogni Farmacia —

Osservare i **3 caratteri** *seguenti* per non restare ingannati:

1.o - L'involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti ;

2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di « *Marchesini Dott. Nicola* » e « *Celestino Cazzani* » entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;

3.o - E in fondo la firma autografa di « *Giuseppe Belluzzi* » genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

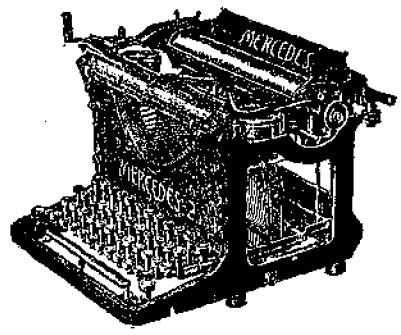
Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI — Bologna — Casella Postale 176,** qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una *doppia* ; e con dotto di L. 5,50 (tutto netto da spesa) se ne riceveranno o 10 delle piccole o **5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.**

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA SOLIDITÀ - PERFEZIONE



Concessionario pel Veneto

A. F. BENETELLO

S. Clemente, 12 - PADOVA

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si ricevo tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Estratto di Carne

della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornito al **governo inglese.**

CASA FONDATA NEL 1865

Rappr. gen. Italia: G. Vottolini - 8, via Garadosso, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** *oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo* **FERRO - CHINA.**

CREMA MARSALA BAREGGI E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza V. E.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA